GIORNALE DI BRESCIA

Data 20-06-2008
Pagina 5
Foglio 1

DAL 24 AL 30 AGOSTO IL RADUNO DI CL. IN PROGRAMMA ANCHE UNA MOSTRA SUL BEATO TOVINI

«O protagonisti o nessuno», la provocazione-sfida del Meeting di Rimini

ROMA - Una «provocazione» in piena regola. Così gli organizzatori del Meeting per l'amicizia fra i popoli, più comunemente noto come Meeting di Rimini, hanno definito il tema di quest'anno: «O protagonisti o nessuno».

Una provocazione che intende condurre per mano ospiti e invitati a riflettere sul concetto di persona. La parola protagonista - è stato spiegato dagli organizzatori nella conferenza stampa cui hanno preso parte anche il ministro per i Beni culturali Sandro Bondi e il parlamentare del Pd Enrico Letta - è parola molto usata nella nostra società, e dunque occorre tenerla nella giusta considerazione. Se infatti ci domandassimo chi è il protagonista di oggi, nel sentire comune, si dovrebbe necessariamente rispondere che si tratta di persona il cui scopo principale nella vita è il successo. Senza di esso ci si ritrova privati di una identità precisa, o meglio di quella possibilità di essere riconosciuti e che dà l'illusione di «esserci». Ma - è stato rilevato - alla fine quest'uomo che insegue a tutti i costi ciò che lo fa distinguere dagli altri si ritrova schiavo delle circostanze, delle cose. Tagliato il rapporto con la realtà, prigioniero dell'esito del suo tentativo, «l'uomo rimane in una condizione di passività umana che lo costringe ad esprimersi in un triste e vuoto formalismo».

Il risultato «inevitabile» di questo processo è «lo scetticismo e il cinismo». L'evento di quest'anno (24-30 agosto) vuole quindi aprire uno squarcio su tutto questo, evidenziare come ci si trovi di fronte «ad una cultura che non educa, che non comunica più il senso della vita», come ha sottolineato Emilia Guarnieri, presidente del Meeting. E se la vita è così fatta, «si diventa passivi, si vive di rimessa». Di qui la provocazione «O protagonisti o nessuno».

Tra i numerosi appuntamenti in programma, quello con il card. Angelo Bagnasco, presidente della Cei, su «La Chiesa, un popolo che fa storia»; quindi il confronto sul '68, chiedendosi se sia stata un'occasione perduta; il confronto su «Liberiamo il lavoro», con il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi e il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni; il dibattito sulla sussidarietà per il cambiamento del Paese, con interventi del sindaco di Roma Gianni Alemanno e del presidente della Lombardia, Roberto Formigoni; il dibattito su «Le condizioni della pace», con il ministro degli Esteri Franco Frattini e il cardinale Jean-Louis Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso. La scuola sarà tema affrontato dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e dalla senatrice Mariapia Garavaglia;

In occasione del Meeting saranno allestite anche undici mostre, fra cui quella dedicata a Giuseppe Tovini, dal titolo «Dall'amiciza all'azione, dall'azione all'amicizia. Giuseppe Tovini», In occasione del decennale della beatificazione. La rassegna è curata da: Edoardo Bressan, Gabriele Cantoni, Nicola Celora, Andrea Chiodi, Massimo Giusti, Giorgio Mottinelli, Giacomo Scanzi e Raffaello Vignali.

Volontari al lavoro nell'edizione 2007 del Meeting

www.ecostampa.it
003700
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.